

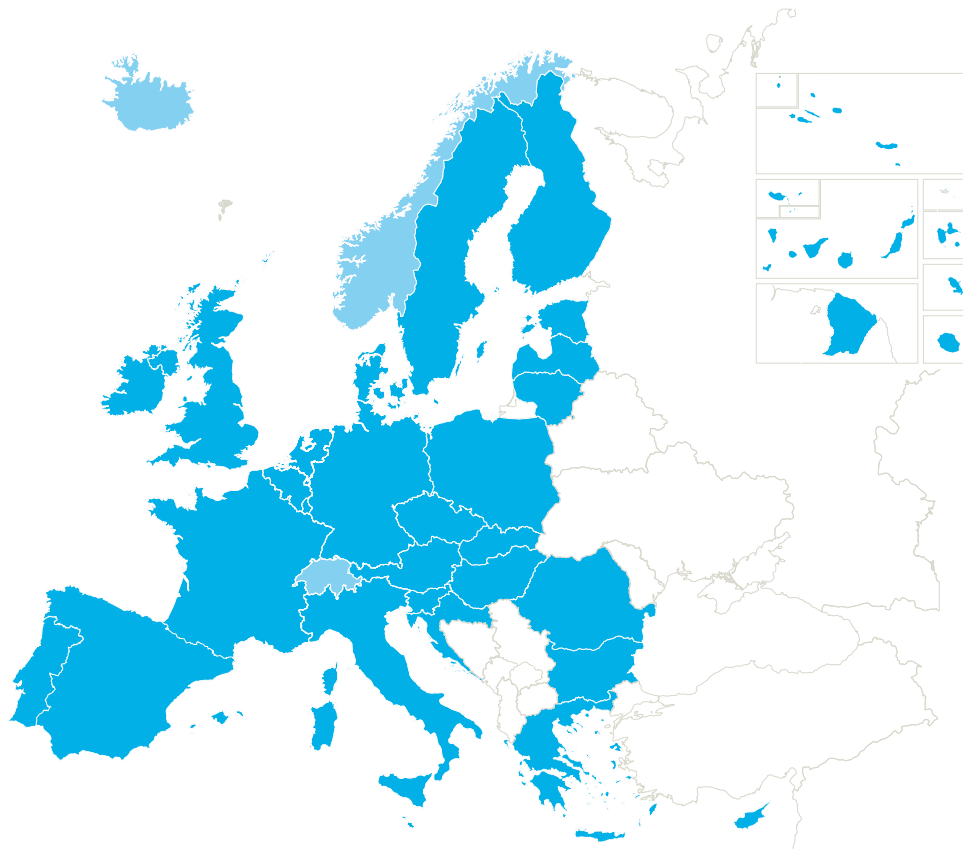


Commissione
europea

La tua Europa, i tuoi diritti

Guida pratica per
i cittadini e le imprese
sui diritti e le opportunità
nel mercato unico dell'UE





CONOSCI I TUOI DIRITTI

E FALLI VALERE

**Telefonando al numero verde
unico**

00 800 6 7 8 9 10 11(*)

**Inviando un'e-mail o visitando
il centro d'informazione
Europe Direct locale**

<http://europedirect.europa.eu>

**Trova informazioni pratiche
sui tuoi diritti e sulle tue
opportunità nell'UE**

<http://europa.eu/youreurope>

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Indice

Introduzione	5
1. Cercare lavoro all'estero	6
2. Ottenere l'indennità di disoccupazione all'estero	7
3. Riconoscimento delle qualifiche professionali	8
4. Tasse	9
5. Accesso alla previdenza sociale	10
6. Diritti alla pensione	11
7. Cure mediche all'estero	12
8. Studiare all'estero	13
9. Acquisti online	14
10. Comprare o vendere un'auto	15
11. Diritti dei passeggeri	16
12. Chiamate al cellulare meno costose	17
13. Pagamenti, prestiti, investimenti	18
14. Creare e ampliare un'impresa	19
15. Finanzia la tua impresa	20
16. Comprare e vendere prodotti	21
17. Prestare servizi all'estero	22
18. Imposte sulle società	23
19. Proprietà intellettuale	24
20. Appalti pubblici	25
Fai valere i tuoi diritti	26

Introduzione

Questo opuscolo illustra i diritti e le opportunità che il mercato unico dell'Unione europea (UE) offre. Sei un piccolo o medio imprenditore? Queste pagine ti aiuteranno a cercare finanziamenti, accedere a nuovi mercati e ridurre gli oneri burocratici. Sei uno studente, una persona in cerca di lavoro, un consumatore o un lavoratore? Qui troverai consigli utili per chi lavora, viaggia e studia nell'UE. Chiunque tu sia, troverai vantaggi e opportunità nel mercato unico dell'UE.

Il mercato unico ha cambiato il modo in cui gli europei lavorano, studiano, vendono e fanno acquisti nell'UE. In passato, fare un breve viaggio in un paese vicino non era una cosa semplice: nella maggior parte dei casi occorreva cambiare valuta, affrontare lungaggini amministrative per andare dal medico o in ospedale e pagare dazi anche per un piccolo souvenir. E se quel souvenir risultava difettoso una volta giunti a casa, sarebbe stato impossibile chiedere un rimborso. Non vi era inoltre alcuna garanzia che fosse conforme alle norme di sicurezza, poiché variavano da paese a paese.

Se all'epoca avevi un'impresa, dovevi superare molti ostacoli burocratici per vendere prodotti o prestare servizi in un altro paese dell'UE.

Da allora sono stati compiuti grandi passi in avanti. In quanto cittadino o imprenditore, oggi godi di vantaggi concreti grazie al mercato unico e puoi accedere a beni e servizi più diversificati, di migliore qualità e meno costosi. Sia le imprese che i consumatori sono altamente protetti in tutti i paesi dell'Unione. Inoltre, puoi avviare un'impresa, vendere i tuoi prodotti e fare affari in un mercato di 500 milioni di consumatori.

Questa guida illustra le numerose opportunità offerte dal mercato unico e ti aiuta a trarne il massimo vantaggio. In alcuni settori, regole analoghe a quelle europee si applicano anche al di là dei confini dell'UE (in Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera).

L'opuscolo riflette la situazione a ottobre 2014. Sebbene molti ostacoli siano stati eliminati, il mercato unico rimane un progetto europeo in costante evoluzione e il futuro prospetta nuove opportunità. Per ottenere informazioni aggiornate, consulta i link in fondo alla pagina in ogni capitolo.

Se ritieni infine che i tuoi diritti non vengano rispettati o se cerchi semplicemente un consiglio, esistono molti servizi dell'UE che ti aiutano a trovare una soluzione o a ottenere un risarcimento. Li troverai alla fine di questa guida.

1. Cercare lavoro all'estero

In quanto cittadino europeo, hai il diritto di lavorare in un altro paese dell'UE senza un permesso di lavoro.

PARITÀ DI TRATTAMENTO

Quando cerchi lavoro all'estero, hai gli stessi diritti riconosciuti ai cittadini del paese ospitante per quanto riguarda l'accesso all'occupazione (ad eccezione dei lavori nella pubblica amministrazione che implicano l'esercizio di pubblici poteri e la salvaguardia degli interessi generali dello Stato), l'assistenza da parte dei servizi competenti e il sostegno finanziario per aiutarti a cercare un impiego.

Alcuni tipi di sostegno finanziario per chi è in cerca di lavoro presuppongono che esista un legame concreto tra il richiedente e il mercato del lavoro locale.

OFFERTE DI LAVORO IN EUROPA

Per consultare le offerte di lavoro in altri paesi dell'UE, visita il portale EURES (Servizi europei per l'occupazione): <http://ec.europa.eu/eures>

In alcuni paesi dell'UE i cittadini croati potrebbero ancora aver bisogno di un permesso di lavoro per essere assunti come dipendenti. Queste restrizioni scadranno al più tardi alla fine del 2020.

POTRESTI ESSERE TU

Quando cerchi lavoro all'estero puoi ottenere un aiuto

Valdis è lettone e si è trasferito in Finlandia per cercare lavoro. In quanto cittadino dell'UE, ha pieno accesso al servizio locale per l'impiego e può avvalersi del suo sostegno nella ricerca di posti vacanti. Gli viene comunicato che il servizio organizza un seminario di una giornata su come preparare un buon CV per avere più possibilità di essere invitati ad un colloquio. Valdis si iscrive quindi alla formazione e ha diritto a parteciparvi alle stesse condizioni applicate ai cittadini finlandesi.

Successivamente, inizia ad inviare il suo CV a potenziali datori di lavoro e partecipa a due colloqui, ma non ottiene il posto.

Essendo a corto di soldi, chiede di ricevere l'assegno speciale concesso alle persone in cerca di lavoro per aiutarle a trovare un impiego.

Tuttavia, prima di acconsentire al pagamento dell'assegno, le autorità finlandesi possono valutare se il richiedente abbia creato un legame concreto con il mercato del lavoro locale.

La loro valutazione delle qualifiche di Valdis, della durata del suo soggiorno e dei suoi tentativi di ottenere un lavoro è positiva e quindi decidono di pagargli l'assegno.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



2. Ottenere l'indennità di disoccupazione all'estero

Se sei disoccupato, puoi ottenere un aiuto per trovare lavoro in un altro paese dell'UE.

CERCARE LAVORO ALL'ESTERO

Se ricevi l'indennità di disoccupazione, puoi chiedere al tuo servizio per l'impiego di trasferirla all'estero se ti rechi in un altro paese dell'UE per cercare lavoro. Solitamente puoi riceverla per 3 mesi, con la possibilità di una proroga fino a un massimo di 6 mesi. Per ottenere il trasferimento devi chiedere un'autorizzazione utilizzando un modulo U2 (ex modulo E 303).

Generalmente, devi prima essere stato iscritto per almeno 4 settimane presso i servizi per l'impiego del paese in cui hai perso il lavoro.

FORMALITÀ NEL PAESE OSPITANTE

Per evitare di perdere l'indennità, presenta la tua autorizzazione e iscriviti come persona in cerca di lavoro presso i servizi locali competenti entro 7 giorni dalla data di partenza dal paese in cui hai perso il lavoro. Se ti iscrivi in ritardo, l'indennità verrà pagata solo a partire dalla data di iscrizione.

Avrai quindi accesso ai servizi locali di assistenza alle persone in cerca di lavoro e dovrai adempiere gli obblighi e le procedure di controllo del servizio locale per l'impiego.

SE NON TROVI LAVORO

Se non trovi lavoro nell'arco di 3 mesi, puoi chiedere una proroga dell'autorizzazione di altri 3 mesi. La richiesta va presentata prima della scadenza dell'autorizzazione al servizio nazionale per l'impiego del paese in cui hai perso il lavoro, non a quello del paese ospitante.

Se vuoi conservare il tuo diritto all'indennità di disoccupazione per un periodo più lungo devi tornare nel paese in cui hai perso il lavoro entro il termine stabilito nella tua autorizzazione.

POTRESTI ESSERE TU

Chiedi la proroga in tempo

João, portoghese, si trasferisce in Ungheria, portando con sé il modulo U2 (ex modulo E 303) affinché possa continuare a ricevere l'indennità di disoccupazione per 3 mesi durante il suo soggiorno. Alla fine decide di rimanere più a lungo.

Al suo ritorno in Portogallo, João ha perso il diritto all'indennità. Per evitare questa situazione, occorre sempre chiedere una proroga al tuo servizio nazionale per l'impiego prima dello scadere del periodo di autorizzazione di 3 mesi.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

3. Riconoscimento delle qualifiche professionali

Come cittadino europeo, hai il diritto di esercitare la tua professione in un altro paese dell'UE.

RICONOSCIMENTO DELLE QUALIFICHE

Se la tua professione non è regolamentata nel paese ospitante, puoi esercitarla alle stesse condizioni applicate ai cittadini di quel paese, anche se non disponi di un certificato ufficiale di riconoscimento.

Se invece è regolamentata, è possibile che tu debba ottenere il riconoscimento delle tue qualifiche.

Se è regolamentata nel paese ospitante, ma non nel tuo paese di origine, potresti dover dimostrare che l'hai esercitata nel tuo paese di origine per almeno due degli ultimi 10 anni.

Per informarti sulle regole applicabili alla tua professione e trovare un elenco degli sportelli nazionali, consulta la nostra banca dati: http://ec.europa.eu/internal_market/qualifications/regprof

COPIE AUTENTICATE DI DOCUMENTI

Le autorità potrebbero chiedere una copia autenticata o una traduzione dei principali documenti allegati alla tua domanda, come ad esempio i certificati attestanti le tue qualifiche. Se intendi esercitare la professione di architetto, dentista, medico, ostetrica, infermiera, farmacista o veterinario, il paese ospitante

può chiedere all'autorità competente del tuo paese di origine un certificato che dimostri che possiedi i requisiti minimi europei di formazione per farlo.

POTRESTI ESSERE TU

Verifica le condizioni applicabili prima di iniziare a lavorare!

Mojca, un'infermiera formata in Slovenia, vuole lavorare a Monaco, in Germania. Non dovrebbe avere problemi, poiché per il personale infermieristico è previsto il riconoscimento automatico delle qualifiche. Mojca non sa, tuttavia, dove chiedere il riconoscimento delle sue qualifiche slovene.

Contatta quindi lo sportello tedesco responsabile per il riconoscimento delle qualifiche professionali, che la indirizza all'ufficio competente in Baviera e la aiuta anche ad espletare le formalità amministrative necessarie.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



4. Tasse

Se ti trasferisci in un altro paese, potresti essere soggetto agli obblighi fiscali sia nel tuo paese di origine che nel paese ospitante.

NESSUNA NORMATIVA EUROPEA

PER LE TASSE

Non esiste una normativa europea che stabilisca come tassare il reddito da lavoro dei cittadini dell'UE che vivono e lavorano in un altro paese dell'Unione. Questo aspetto viene disciplinato dalle leggi nazionali pertinenti e dagli accordi bilaterali contro la doppia imposizione.

PARITÀ DI TRATTAMENTO

Ai fini fiscali, hai diritto a ricevere lo stesso trattamento riservato ai cittadini del paese ospitante, se ti trovi in una situazione analoga alla loro. Inoltre, dovresti beneficiare delle stesse detrazioni fiscali per i pagamenti effettuati (ad esempio per il mutuo ipotecario) e i redditi percepiti nel tuo paese di origine di quelle che otterresti per i pagamenti effettuati o i redditi percepiti nel paese ospitante.

IMPOSTA SUL REDDITO

Il paese in cui lavori solitamente tassa il reddito che percepisci sul suo territorio. Se vivi in un paese diverso da quello in cui lavori, il tuo paese di residenza potrebbe anche tassare il tuo reddito da lavoro.

Fortunatamente, la maggior parte dei paesi ha concluso accordi internazionali per evitare la doppia imposizione. Di norma, in base a tali accordi le autorità

fiscali del paese in cui vivi detraggono l'imposta che hai versato in un altro paese da quella devi versare a loro.

DOMICILIO FISCALE

Se trascorri più di 6 mesi all'anno in un altro paese dell'UE, puoi essere considerato come avente il domicilio fiscale in tale paese. Quel paese potrà dunque tassare il tuo reddito globale, a prescindere dalla provenienza.

Se trascorri meno di 6 mesi l'anno in un altro paese, il tuo domicilio fiscale rimane nel tuo paese di appartenenza, ossia quello in cui vivi per la maggior parte dell'anno. In tal caso, l'altro paese (quello ospitante) potrà tassare solo il reddito e gli utili percepiti sul suo territorio.

POTRESTI ESSERE TU

Nel paese in cui lavori potresti avere diritto alle detrazioni, anche per i contributi versati a fondi pensione esteri

Sven, un cittadino svedese impiegato e residente in Danimarca, continua a versare i contributi a un fondo pensione sottoscritto prima di trasferirsi in Danimarca. Quest'ultima deve permettere a Sven di detrarre dall'imposta danese sul suo stipendio, poiché tale detrazione è concessa per i premi pagati ai fondi pensione danesi.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

5. Accesso alla previdenza sociale

Quando ti muovi all'interno dell'UE paghi i contributi previdenziali in un solo paese, anche se lavori in paesi diversi. Generalmente, spetta a quello stesso paese concederti le prestazioni previdenziali.

COPERTURA PREVIDENZIALE:

IN QUALE PAESE?

Di norma, sei coperto dalla legislazione del paese in cui lavori (come lavoratore dipendente o autonomo) ed è lì che versi i tuoi contributi. Non ha alcuna importanza dove vivi o dove ha sede il tuo datore di lavoro.

Il paese in cui lavori è tenuto a fornirti le prestazioni previdenziali anche se lavori come pendolare e ti sposti tra i due paesi dell'UE almeno una volta alla settimana.

Se perdi il lavoro, iscriviti ai servizi per l'impiego e chiedi l'indennità di disoccupazione nel paese in cui hai lavorato per l'ultima volta o, se facevi il pendolare, nel tuo paese di residenza.

DISTACCHI DI BREVE DURATA

Per evitare continui cambiamenti nella copertura previdenziale, esiste un'eccezione per i brevi distacchi all'estero: si può rimanere iscritti al regime previdenziale del proprio paese di origine per un massimo di 2 anni.

POTRESTI ESSERE TU

Se vieni distaccato in paese dell'UE diverso dal tuo, non devi cambiare regime previdenziale.

Karel è proprietaria della Rainbow Painting Company nella Repubblica ceca. Avendo ottenuto una commessa per 2 mesi di lavoro nel Lussemburgo, l'impresa vi invia 6 imbianchini.

Se tutte le condizioni del distacco sono soddisfatte, essi continueranno a essere coperti dal regime previdenziale ceco durante il loro soggiorno all'estero.

La Rainbow continuerà ad essere il loro datore di lavoro, anche se temporaneamente sono al servizio di un'altra impresa locale.

SE SEI DISOCCUPATO

Se ricevi l'indennità di disoccupazione, sei coperto dal paese che te la paga.

Se non la ricevi e non lavori, sei coperto dalla legislazione del paese nel quale risiedi.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



6. Diritti alla pensione

Se hai vissuto e lavorato in più di un paese dell'UE, potresti aver maturato i diritti alla pensione in ciascuno di essi. Se soddisfi le condizioni nazionali che danno diritto alla pensione, ciascun paese te ne verserà una parte, in proporzione agli anni che vi hai lavorato.

CHIEDERE LA PENSIONE

Dovresti chiedere la pensione all'ente pensionistico del paese in cui vivi. Se non vi hai mai lavorato, contatta l'ente del paese in cui hai lavorato per l'ultima volta. Fungerà da «sportello» e contatterà gli enti omologhi di tutti gli altri paesi nei quali hai lavorato per ricostituire la tua carriera assicurativa.

Ciascun paese verificherà se soddisfi i requisiti nazionali che danno diritto alla pensione di vecchiaia. Questi ultimi riguardano l'età pensionabile e i contributi versati e possono variare da un paese all'altro. La normativa UE prevede, tuttavia, che ciascun paese tenga conto anche dei diritti pensionistici maturati negli altri paesi, se ciò è necessario per raggiungere il numero minimo di anni richiesti per ottenere la pensione.

Ciascun ente nazionale dovrà comunicarti le decisioni prese in merito ai tuoi diritti. Infine, l'ente che funge da «sportello» ti invierà una sintesi delle decisioni prese da tutti i paesi interessati riguardo alla tua domanda di pensionamento.

ANDARE IN PENSIONE ALL'ESTERO

La tua pensione ti sarà pagata a prescindere da dove soggiorni o risiedi in Europa.

ALTRE PENSIONI

In generale, le norme applicabili alle pensioni di vecchiaia valgono anche per le pensioni d'invalidità e le pensioni di reversibilità per i coniugi superstiti e gli orfani.

POTRESTI ESSERE TU

Verifica i tuoi diritti alla pensione nei paesi in cui hai lavorato.

Regina vive in Germania. Arrivata all'età della pensione, presenta la domanda di pensionamento all'ente locale. Tuttavia, sebbene abbia trascorso gran parte della sua vita lavorativa in Germania (25 anni), ha anche lavorato 8 anni in Austria.

L'ente pensionistico tedesco, il suo «sportello» di riferimento, contatta quindi l'ente pensionistico austriaco. Sebbene siano richiesti almeno 10 anni di lavoro per chiedere la pensione in Austria, le autorità austriache devono tener conto anche degli anni di lavoro in Germania.

L'Austria dovrà pertanto pagarle una pensione per gli 8 anni di lavoro trascorsi sul suo territorio, mentre la Germania verserà un'altra pensione per i restanti 25 anni.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

7. Cure mediche all'estero

In base alla normativa UE, è possibile farsi curare in un altro paese dell'UE e ottenere in alcuni casi il rimborso da parte del proprio sistema sanitario.

ASSISTENZA SANITARIA DURANTE

UN BREVE SOGGIORNO ALL'ESTERO

Prima di andare all'estero, in vacanza oppure per motivi di lavoro o di studi, chiedi la tessera europea di assicurazione malattia al tuo servizio sanitario.

Con questa tessera puoi farti curare in una struttura sanitaria pubblica se ti ammali improvvisamente o se hai un incidente durante un soggiorno in un altro paese dell'UE.

Mostrando la tessera a un medico o a un dentista, in ospedale o in farmacia, riceverai le cure alle stesse condizioni applicate ai cittadini del paese in cui ti trovi.

Anche se non hai la tessera con te, hai comunque diritto a ricevere le cure di cui hai bisogno e, in molti casi, avrai diritto a un rimborso da parte del sistema sanitario del tuo paese.

CURE MEDICHE PROGRAMMATE

Se hai diritto a una determinata terapia nel tuo paese, puoi scegliere di riceverla in un altro paese dell'UE e di ottenere la copertura parziale o totale delle spese da parte della tua assicurazione sanitaria o del tuo sistema sanitario. A tal fine dovrai probabilmente chiedere un'autorizzazione preventiva.

Eviterai così di pagare in anticipo le cure. Prima di partire, informati sulle condizioni finanziarie presso la tua assicurazione sanitaria o il tuo sistema sanitario,

poiché potrebbero applicarsi procedure e tassi di rimborso differenti.

L'autorizzazione non ti può essere rifiutata se le cure di cui hai bisogno sono coperte dalla legislazione del tuo paese di appartenenza e se le circostanze mediche sono tali da non permetterti di riceverle in tempo utile.

Quando ti fai curare all'estero dovresti ottenere lo stesso trattamento riservato ai cittadini del paese in questione.

Prima di prendere una decisione, contatta il tuo ente sanitario o lo sportello nazionale del paese dell'UE in cui vorresti farti curare. Ti potranno dare tutti i consigli e le informazioni di cui hai bisogno.

POTRESTI ESSERE TU

Kirsti, estone, trascorre alcuni mesi in Lituania per terminare i suoi studi.

Una sera si rompe la caviglia in palestra.

Con la tessera europea di assicurazione malattia e la carta d'identità, Kirsti riesce ad ottenere tutte le cure mediche necessarie in Lituania.

Le prestazioni le vengono offerte come se fosse un normale contribuente lituano. Inoltre, può chiedere il rimborso alle autorità locali al tasso previsto.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



8. Studiare all'estero

In quanto cittadino europeo, hai il diritto di studiare in un altro paese dell'UE alle medesime condizioni dei cittadini di quel paese.

AMMISSIONE ALL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Le norme in materia di ammissione variano notevolmente a seconda del paese e dell'università. Tuttavia, a prescindere dalle altre condizioni di ingresso, non ti possono negare l'accesso alla formazione o all'istruzione in un altro paese dell'UE per motivi di nazionalità.

Potrebbe essere richiesta la conoscenza della lingua nazionale. In alcuni paesi dovrai quindi probabilmente passare un test di lingua.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI

Non esiste un riconoscimento automatico dei titoli accademici a livello europeo. Se intendi studiare in un altro paese dell'UE, informati prima se i tuoi titoli sono riconosciuti, e a quale livello.

Per questioni riguardanti il riconoscimento delle tue qualifiche a fini professionali, cfr. il capitolo 3.

RETTE E SOSTEGNO FINANZIARIO

Se frequenti l'università in un altro paese dell'UE, hai il diritto di pagare le stesse rette applicate ai cittadini di quel paese.

Hai inoltre diritto alle stesse borse di studio concesse ai cittadini di quel paese, ma ciò non vale automaticamente anche per le borse di mantenimento e i prestiti. Verifica presso le tue autorità nazionali se

puoi ottenere o continuare a ricevere una borsa di mantenimento dal tuo paese di origine.

Se, come cittadino europeo, hai vissuto legalmente e stabilmente in un altro paese dell'UE per cinque anni o più, hai diritto a una borsa di mantenimento alle stesse condizioni applicate ai cittadini di quel paese.

Se ti interessa svolgere una parte dei tuoi studi all'estero, il programma Erasmus+ è un'altra fonte di finanziamento che offre borse di studio e prestiti.

POTRESTI ESSERE TU

Dopo aver vissuto all'estero per 5 anni, hai diritto alle borse di studio locali.

Elitsa è bulgara e ha vissuto a Parigi da quando aveva 12 anni. Vorrebbe andare all'università in Francia, ma ha bisogno di una borsa di studio.

Avendo vissuto nel paese per oltre 5 anni, può chiedere una borsa di mantenimento, come tutti gli altri studenti francesi.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



9. Acquisti online

Quando fai acquisti online in Europa sei protetto dalla normativa UE.

RESTITUIRE ARTICOLI NON DESIDERATI

E DISDIRE UN SERVIZIO

Nell'UE hai il diritto di recedere da un acquisto fatto online entro quattordici giorni lavorativi dal ricevimento delle merci o dalla conclusione di un contratto di servizi. In questo arco di tempo puoi decidere di annullare il tuo ordinativo per qualsiasi motivo, anche se hai semplicemente cambiato idea.

Il venditore è tenuto a rimborsarti entro 14 giorni. Il rimborso deve comprendere eventuali spese ordinarie di spedizione che hai dovuto sostenere per ricevere l'articolo, ma sta a te pagare le spese di restituzione al venditore.

Il diritto alla cancellazione non si applica a talune categorie di prodotti o servizi, come ad esempio i prodotti alimentari deperibili, le prenotazioni alberghiere e il noleggio auto per date specifiche e i contenuti digitali online una volta avviato lo scaricamento o lo streaming.

RIPARAZIONI, SOSTITUZIONI, RIMBORSI

Quando acquisti un articolo online nell'UE, hai almeno due anni di tempo per chiederne gratuitamente la riparazione o sostituzione nel caso in cui risulti difettoso o non conforme alla descrizione fornita. Se il prodotto non può essere riparato o sostituito entro un limite di tempo ragionevole o senza inconvenienti, puoi chiedere un rimborso o uno sconto.

RIMBORSO PER MANCATA CONSEGNA

In base alla normativa europea, gli articoli ordinati devono esserti consegnati entro 30 giorni dalla stipula del contratto, salvo accordi diversi con il venditore. Se non li ricevi entro tale periodo, devi chiedere al commerciante di fissare un nuovo termine ragionevole per la consegna. Se il commerciante non effettua la consegna entro la nuova scadenza, hai il diritto di rescindere il contratto e ottenere un rimborso. Se per te è essenziale ricevere gli articoli entro una certa data, puoi rescindere il contratto immediatamente in caso di mancata consegna.

POTRESTI ESSERE TU

Ricordati che gli articoli ordinati online vanno consegnati entro 30 giorni, salvo accordi diversi

A metà novembre Andrej, slovacco, ha ordinato online una cassa di vino dall'Italia per festeggiare il Natale con la famiglia. Passato il Natale, Andrej non aveva ancora ricevuto il vino.

Poiché il prodotto non è stato consegnato entro 30 giorni, il base alla normativa UE la vendita è automaticamente nulla. Andrej ha pertanto il diritto di ottenere un rimborso dal commerciante.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



10. Comprare o vendere un'auto

Puoi comprare o vendere un'auto in qualsiasi paese europeo e beneficiare delle norme UE in materia di esenzione e recupero dell'IVA.

COMPRARE ALL'ESTERO

Se acquisti un'auto nuova (che ha meno di sei mesi o meno di 6 000 km di percorrenza) in un altro paese dell'UE, non paghi l'IVA, ma dovrai immatricolarla nel tuo paese di appartenenza e pagare lì l'IVA.

Se acquisti un'auto usata (che ha più di sei mesi e più di 6 000 km di percorrenza) da un privato nell'UE, non paghi l'IVA. Se l'acquisti da un rivenditore autorizzato in un altro paese dell'UE, devi pagare l'IVA in quel paese e non nel tuo paese di appartenenza.

Per le auto nuove o usate comprate al di fuori dell'UE devi pagare l'IVA sulle importazioni.

A prescindere da dove fai l'acquisto, devi pagare l'eventuale tassa d'immatricolazione nel tuo paese di appartenenza.

VENDERE UN'AUTO ALL'ESTERO

Se vendi privatamente un'auto nuova, non devi pagare l'IVA, ma se l'acquirente risiede in un altro paese dell'UE e ci porta l'auto acquistata, deve pagare l'IVA in quel paese.

Ciò significa anche che puoi recuperare (presso le autorità del tuo paese) l'IVA inizialmente pagata sull'auto. Questa regola serve a garantire che non si paghi due volte l'IVA sulla stessa auto.

Se vendi privatamente un'auto usata a un acquirente che ha sede in un altro paese dell'UE, l'IVA sulla transazione non è dovuta.

POTRESTI ESSERE TU

Recupera una parte dell'IVA pagata se rivendi la tua auto nuova

Merete compra una auto nuova in Danimarca pagando 20 000 euro, più 5 000 euro di IVA (25 %). Quattro mesi dopo la rivende (l'auto è ancora considerata nuova ai fini dell'IVA) a Hagen per 16 000 euro.

Hagen porta l'auto in Austria, dove vive, e paga 3 200 euro di IVA alle autorità fiscali austriache (in Austria l'IVA è del 20%).

In quanto venditore, Merete ha diritto a recuperare dalle autorità danesi 4 000 dei 5 000 euro di IVA pagati al momento dell'acquisto. Questa somma corrisponde a quanto si sarebbe dovuto pagare in Danimarca sulla seconda transazione.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



11. Diritti dei passeggeri

Se viaggi in aereo, treno, nave o autobus, o se hai esigenze di mobilità particolari, sei protetto da una serie di diritti dei passeggeri.

VIAGGI IN AEREO, TRENO, NAVE O

AUTOBUS/PULLMAN

Di norma, i tuoi diritti si applicano a:

- i voli in partenza da un aeroporto dell'UE, o da Islanda, Liechtenstein, Norvegia o Svizzera o in arrivo nell'UE su un vettore europeo,
- tutti i viaggi internazionali in treno all'interno dell'UE,
- le navi in arrivo a o in uscita da un porto dell'UE con un qualsiasi vettore,
- i tragitti di lunga percorrenza (più di 250 km) in autobus o in pullman che hanno inizio o terminano in un paese dell'UE.

In caso di cancellazione del volo, forte ritardo, overbooking o negato imbarco, puoi chiedere di essere trasferito su un altro volo verso la tua destinazione finale o di ottenere il rimborso del biglietto. A seconda della lunghezza del tragitto e/o della durata del ritardo, in alcuni casi potresti anche avere diritto a pasti, bevande e pernottamento.

In certe situazioni è prevista anche una compensazione finanziaria, salvo per il trasporto in autobus/pullman.

I passeggeri disabili o con problemi di mobilità hanno lo stesso diritto di viaggiare di chiunque altro. Per assicurarti di ricevere l'aiuto di cui hai bisogno durante il viaggio, contatta il vettore, la biglietteria o il tour operator 36 o 48 ore (a seconda della modalità di trasporto) prima della partenza.

POTRESTI ESSERE TU

Non esitare a presentare un reclamo

Stefania voleva volare da Roma a Nicosia per motivi di lavoro, ma il volo ha subito un ritardo di sei ore. Avendo perso la conferenza alla quale doveva partecipare, Stefania ora esige un risarcimento.

Per ottenere il rimborso integrale del biglietto, deve compilare un modulo di reclamo UE (disponibile all'aeroporto o sul sito web della compagnia aerea) e inviarlo alla compagnia aerea. Avrebbe inoltre diritto a una compensazione, a meno che il ritardo non fosse il risultato di circostanze straordinarie, cosa che la compagnia aerea dovrebbe tuttavia dimostrare.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



12. Chiamate al cellulare meno costose

Quando usi il cellulare in un altro paese dell'UE, c'è un limite alle tariffe applicate dal tuo operatore.

LIMITI SUL PREZZO DELLE CHIAMATE,

DEGLI SMS E DELLO SCARICAMENTO

DI DATI

1° luglio 2014

Chiamate in uscita (al minuto)	19 centesimi
Chiamate in entrata (al minuto)	5 centesimi
Invio SMS (per SMS)	6 centesimi
Dati (per MB) (*)	20 centesimi

(*) Il massimale si calcola per MB, ma la tariffa applicata si basa sui kilobyte utilizzati.

Prezzi IVA esclusa.

Queste sono le tariffe massime ammissibili. Gli operatori sono liberi di offrire tariffe più basse: cerca l'offerta migliore! Questi massimali si applicano a tutti, a meno che tu non abbia optato per un pacchetto speciale offerto dal tuo operatore.

Per proteggerti da bollette esorbitanti per le tariffe di roaming, il volume di dati scaricati sul tuo cellulare è limitato, a livello mondiale, al valore di 50 euro, salvo accordi diversi con il tuo operatore.

NOTIFICA DELLE TARIFFE

Quando ti rechi in un altro paese dell'UE, il tuo operatore è tenuto a comunicarti via SMS la tariffa applicata per servizi di chiamata, scaricamento dati o invio di SMS in entrata o in uscita.

POTRESTI ESSERE TU

Sei protetto dalle bollette esorbitanti

Aniko, ungherese, usa molte applicazioni sul suo smartphone, tra cui servizi di streaming musicale, reti sociali per rimanere in contatto con gli amici e programmi di web mapping per trovare ristoranti.

Mentre è in vacanza in Grecia, si dimentica di disattivare gli aggiornamenti automatici sul suo smartphone. Fortunatamente, non deve più preoccuparsi di ricevere una bolletta esorbitante: salvo accordi diversi con l'operatore, il costo dei servizi di roaming è automaticamente limitato ad un massimo di 50 euro (più IVA).



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

13. Pagamenti, prestiti, investimenti

La normativa europea ti protegge quando il tuo denaro circola all'interno dell'UE.

PAGAMENTI ALL'ESTERO

Se il pagamento è in euro, non vi è differenza nelle tariffe applicate alle operazioni nazionali e a quelle estere.

Questa regola si applica ai trasferimenti tra conti bancari in due paesi diversi, ai ritiri di contante dai distributori in altri paesi e ai pagamenti mediante carta di credito o di debito in tutta l'UE.

Le imprese o amministrazioni che accettano trasferimenti in euro all'interno del loro paese devono anche accettare pagamenti in euro dall'estero.

Analogamente, le imprese o amministrazioni disposte a eseguire trasferimenti in euro all'interno del loro paese devono effettuarli anche verso conti in euro situati in altri paesi dell'UE (ad esempio il tuo stipendio, la pensione o un rimborso per un articolo acquistato online e restituito).

PORTARE CONTANTI ALL'ESTERO

Quando entri nell'UE o ne esci con una somma in contanti superiore a 10 000 euro (o un importo equivalente in altre valute o altri strumenti monetari/finanziari che possono essere trasferiti da una persona a un'altra in forma anonima), devi dichiararla alle autorità doganali utilizzando l'apposito formulario UE. Se ti sposti all'interno dell'UE potresti essere soggetto a un obbligo analogo, poiché alcuni paesi dell'Unione applicano controlli sui trasferimenti di contante intra-UE.

GARANZIA SUI DEPOSITI

I tuoi risparmi in banca sono coperti fino a 100 000 euro (o l'importo equivalente nei paesi esterni all'area dell'euro). Questa protezione vale per un titolare del deposito e un gruppo bancario alla volta.

PRESTITI E INVESTIMENTI

Da privato puoi assumere un prestito al consumo in qualsiasi paese dell'UE. La normativa europea sulla pubblicità e sulle informazioni ai consumatori ti permette di paragonare facilmente le offerte. Se cambi parere, puoi rescindere il contratto di prestito in qualsiasi momento nei 14 giorni successivi alla firma.

Puoi acquistare e vendere azioni e altri prodotti finanziari in tutta l'UE e avere lo stesso livello di protezione che hai nel tuo paese. Quando acquisti prodotti finanziari su Internet, hai il diritto di rescindere il contratto senza penali nei successivi 14 giorni di calendario.

POTRESTI ESSERE TU

Puoi ricevere pagamenti in euro su un conto situato in un altro paese dell'UE

Marijke vive in Belgio e lavora nei Paesi Bassi. Vuole che il suo stipendio sia trasferito direttamente sul suo conto belga. Il suo datore di lavoro olandese non può respingere questa richiesta. Marijke può inoltre pagare le utenze e imposte locali per la sua casa di villeggiatura in Spagna dal suo conto belga.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



14. Creare e ampliare un'impresa

Hai il diritto di fare impresa in tutta l'UE.

COMMERCIO TRANSFRONTALIERO

Se sei un imprenditore, puoi vendere beni e prestare servizi in tutta l'Europa alle stesse condizioni di un'impresa locale. Puoi anche creare una filiale della tua impresa in un altro paese dell'UE.

Se operi nel settore dei servizi, cfr. anche il capitolo 17.

AVVIARE UNA NUOVA IMPRESA

ALL'ESTERO

Puoi costituire un'impresa in un qualsiasi altro paese dell'UE. Si applicano le stesse norme e condizioni che valgono per i cittadini del paese in questione, ad esempio rispettare i codici di etica professionale e ottenere i permessi necessari.

OTTENERE AIUTO PER ESPANDERSI

ALL'ESTERO

Consulta innanzitutto il portale La tua Europa - Imprese. Inoltre, puoi ottenere una consulenza gratuita dalla Enterprise Europe Network (<http://een.ec.europa.eu>). Questa rete ti può mettere in contatto con una delle 550 organizzazioni di sostegno presenti in tutta l'UE. Potranno fornirti un aiuto pratico e consigli per avviare un'attività nel paese da te scelto.

Puoi inoltre ottenere consulenze da imprenditori esperti:

- con “Erasmus for Young Entrepreneurs” (Erasmus per giovani imprenditori) potrai fare sei mesi di esperienza presso un imprenditore ospitante in un altro paese dell'UE (<http://www.erasmus-entrepreneurs.eu>).

POTRESTI ESSERE TU

Trova un partner commerciale ed espandi le tue attività

Mark, un produttore di software britannico, avvia un'impresa che produce guide digitali sulla natura per aiutare gli amanti della natura a riconoscere le specie di alberi attraverso applicazioni per tablet e smartphone.

Mark cerca un partner in grado di fornire contenuti specialistici per le sue applicazioni. Si rivolge quindi alla Enterprise Europe Network, che lo mette in contatto con un'impresa di consulenze francese specializzata in argomenti scientifici. Le due imprese decidono di unire le forze e iniziano a sviluppare una serie di prodotti di successo.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

15. Finanzia la tua impresa

Come imprenditore europeo, hai accesso a varie fonti per finanziare la tua impresa.

PRESTITI BANCARI

Se sei titolare di un'impresa nell'UE puoi assumere un prestito bancario in qualsiasi paese dell'Unione. Le banche possono respingere la tua richiesta per motivi commerciali, ma non a causa della tua nazionalità.

RACCOGLIERE CAPITALI ALL'ESTERO

Hai 3 possibilità:

- vendere titoli della tua impresa in tutta l'UE,
- costituire un'impresa in un altro paese dell'UE per poi acquistarne e venderne il capitale,
- comprare e vendere azioni di un'impresa esistente in un altro paese dell'UE.

FINANZIAMENTI UE

Potresti aver bisogno di un sostegno finanziario per sviluppare ulteriormente la tua impresa. L'UE sostiene gli imprenditori e le imprese tramite un'ampia gamma di programmi che forniscono prestiti, garanzie ed equity financing.

L'UE fornisce inoltre sovvenzioni destinate a obiettivi settoriali specifici, come la ricerca o l'ambiente, soprattutto attraverso il finanziamento di progetti di cooperazione. Elenco dei programmi di sovvenzione dell'UE:

http://europa.eu/about-eu/funding-grants/index_it.htm

POTRESTI ESSERE TU

La tua impresa potrebbe avere accesso ai finanziamenti UE

Petteri, finlandese, ha bisogno di un finanziamento per sviluppare la sua nuova applicazione per smartphone. Riesce a ottenere una parte del denaro in Finlandia ma, attraverso colleghi del settore, viene a sapere che un'impresa di private equity londinese gli offre un ulteriore finanziamento in cambio di una partecipazione nella sua impresa.

Petteri apprende anche che, se svolge una parte dell'attività di sviluppo del prodotto nella vicina Estonia e in Polonia, può accedere ai finanziamenti UE. La sua richiesta viene accettata e Petteri può espandere la sua impresa e rafforzare la base finanziaria.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



16. Comprare e vendere prodotti

Puoi comprare e vendere liberamente prodotti in tutta l'UE, senza requisiti specifici o ostacoli.

NORME EUROPEE PER LA MAGGIOR

PARTE DEI PRODOTTI

La maggior parte dei prodotti venduti sul mercato UE è soggetta a norme europee comuni che fissano standard elevati per la sicurezza dei consumatori e dell'ambiente. Ciò vale per i macchinari, le auto, i giocattoli, i dispositivi medici, le sostanze chimiche, le apparecchiature radio, i tessili, le apparecchiature elettriche e molti altri manufatti.

RICONOSCIMENTO RECIPROCO

Per i prodotti non soggetti a queste norme (ad esempio prodotti fabbricati con metalli preziosi, alcuni prodotti edili) spetta a ciascun paese dell'UE fissare i propri livelli di sicurezza. Si applica il principio del «riconoscimento reciproco»: se un prodotto può essere venduto in un paese dell'UE, può essere sostanzialmente commercializzato in tutto il resto dell'Unione.

SICUREZZA DEI PRODOTTI

In quanto produttore, distributore o importatore, sei tenuto a adempiere una serie di obblighi per garantire la qualità dei tuoi articoli. Il prodotto o il suo imballaggio devono recare il marchio di fabbrica o la denominazione commerciale, con istruzioni e informazioni sulla sicurezza. Sei inoltre obbligato a risarcire il consumatore per i danni causati da prodotti difettosi.

POTRESTI ESSERE TU

Puoi commercializzare i tuoi prodotti in altri paesi dell'UE

Conor gestisce un'impresa in Irlanda che produce strumenti di misurazione per uso medico e vorrebbe entrare nel mercato maltese. L'impresa già vende legalmente il prodotto in Irlanda e in altri paesi dell'UE.

Le autorità maltesi rifiutano inizialmente di far entrare il prodotto nel loro mercato e chiedono ulteriori test, ma poiché questa richiesta viola le norme europee, sono costrette alla fine ad autorizzare il prodotto a Malta.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

17. Prestare servizi all'estero

Puoi prestare servizi in qualsiasi paese dell'UE.

FORNITURA TEMPORANEA DI SERVIZI

Puoi prestare temporaneamente servizi in altri paesi dell'UE senza dovervi creare una filiale. Possono essere imposte restrizioni in circostanze molto limitate, se giustificate da motivi di ordine pubblico, sicurezza, salute o tutela dell'ambiente.

Puoi inoltre fornire servizi online. Se soddisfi i requisiti applicati nel tuo paese di appartenenza, gli altri paesi dell'UE non possono generalmente imporre ulteriori norme.

APRIRE UNA FILIALE

Puoi creare una filiale della tua impresa in un altro paese dell'UE se intendi fornirvi servizi in via permanente (cfr. capitolo 14).

SPORTELLO UNICO

In ogni paese dell'UE sono stati creati «sportelli unici» per darti informazioni sulle norme e formalità applicabili e permetterti di eseguire le procedure amministrative online (http://ec.europa.eu/internal_market/eu-go).

POTRESTI ESSERE TU

Presta servizi all'estero come se fossi a casa tua

L'impresa di Radu fornisce servizi di pulizia e portineria a Bucarest. Dopo aver lavorato per un cliente francese, Radu decide di offrire un servizio analogo a Parigi.

Inizialmente lavora con la sua impresa rumena ma, una volta ampliate le attività, Radu decide di utilizzare lo sportello unico francese per creare una filiale in Francia.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



18. Imposte sulle società

Se la tua impresa opera all'estero, sei protetto dal trattamento fiscale discriminatorio.

IMPOSTE SULLE SOCIETÀ

Ciascun paese dell'UE è responsabile del proprio sistema fiscale, ma nessuno di essi può imporre un trattamento fiscale discriminatorio nei confronti delle imprese degli altri paesi UE.

Solitamente devi pagare l'imposta sulle società nel paese in cui la tua impresa è registrata. Se lavori in proprio, devi pagare solo l'imposta sul reddito, ma anche in questo caso andrebbe pagata nel paese in cui operi.

Esiste una normativa europea per evitare la doppia imposizione sui pagamenti di interessi, royalties e dividendi tra imprese consociate situate in paesi diversi dell'UE e quando si ristruttura una società con attività transfrontaliere.

IVA

L'UE ti aiuta a commerciare negli altri paesi mediante norme standard in materia di IVA, sebbene i singoli paesi dispongano di un certo margine di flessibilità nel fissare le aliquote.

L'IVA è solitamente dovuta nel paese in cui acquisti il prodotto o il servizio, che a volte potrebbe non essere il paese in cui sei stabilito: in questo caso devi registrarti in ognuno dei paesi in cui occorre versare l'IVA. Tuttavia, se fornisci servizi di telecomunicazione, elettronici e di teleradiodiffusione, puoi avvalerti a partire dal 1° gennaio 2015 del mini sportello unico (MOSS), attraverso il quale potrai adempiere tutti i tuoi obblighi nel tuo paese.

Se la tua impresa deve pagare l'IVA in un paese in cui non ha sede, hai il diritto di recuperarla. La pratica verrà gestita rapidamente per via elettronica.

POTRESTI ESSERE TU

Paghi le tasse nel paese nel quale svolgi la maggior parte delle tue attività

Max e suo fratello gestiscono un'impresa di pittura e decorazione nel Lussemburgo. Poiché lavorano anche per clienti privati in Belgio e in Francia, sono indecisi su dove pagare l'imposta sulle società.

Dal momento che la maggior parte delle attività sono svolte nel Lussemburgo e che l'impresa non ha sede altrove, l'imposta sulle società va pagata nel Lussemburgo.

Tuttavia, essi sono tenuti a registrarsi ai fini dell'IVA e pagarla in tutti i paesi nei quali prestano servizi, poiché l'IVA è dovuta nei paesi in cui sono situati i cantieri in questione. In ciascuno di questi paesi i due imprenditori possono recuperare l'IVA pagata sugli acquisti (vernice, attrezzature ecc.).



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

19. Proprietà intellettuale

I diritti di proprietà intellettuale proteggono le tue attività commerciali e creazioni in tutta l'UE.

COPYRIGHT

Quando crei un'opera originale (letteraria o artistica, musicale, televisiva, un software, una banca dati, una pubblicità o altro), il copyright viene tutelato automaticamente in tutta l'UE, senza alcun bisogno di una registrazione ufficiale.

MARCHI E BREVETTI

Se registri marchi e diritti su disegni e modelli presso l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno (UAMI), saranno protetti in tutta l'UE.

In questo modo risparmierai fatica, tempo e denaro, perché non dovrai registrarli in ogni singolo paese.

Puoi chiedere un brevetto nazionale presso l'ufficio brevetti del tuo paese o un brevetto europeo presso l'Ufficio europeo dei brevetti. I brevetti europei devono poi essere convalidati nei singoli paesi nei quali vuoi essere tutelato. Il nuovo sistema di brevetto unificato consente di ottenere un brevetto europeo senza la necessità della successiva convalida. Il nuovo sistema entrerà in vigore quando tutti i paesi partecipanti avranno ratificato l'accordo su un nuovo sistema di risoluzione delle controversie in materia di brevetti.

Se produci prodotti agricoli o alimenti, potrebbero essere protetti da speciali sistemi di qualità europei («denominazione d'origine protetta» o «indicazione geografica protetta»). Per beneficiare di questa tutela,

la qualità o le caratteristiche principali dei prodotti devono derivare dalla loro origine geografica.

VIOLAZIONI ONLINE DEI TUOI DIRITTI

I tuoi diritti di proprietà intellettuale potrebbero essere violati, soprattutto in Internet.

Gli intermediari, come ad esempio i fornitori di servizi Internet, non rispondono delle violazioni se non sono consapevoli dell'attività illegale.

In caso di violazione, l'UE ti aiuta a far valere e salvaguardare i tuoi diritti di proprietà intellettuale.

POTRESTI ESSERE TU

Registra il tuo marchio e proteggilo

Agnieszka, polacca, ha sviluppato un nuovo software e vorrebbe venderlo in tutta l'UE. Alcuni dei suoi diritti di proprietà intellettuale sono già protetti poiché il codice sorgente è una sua creazione esclusiva (copyright).

Nel contempo, Agnieszka sta sviluppando una propria marca e vuole proteggere il relativo marchio. Registrandolo all'UAMI sarà automaticamente tutelata in tutti i paesi dell'UE.

Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?



20. Appalti pubblici

Di norma, se la tua impresa ha sede nell'UE può partecipare liberamente agli appalti pubblici degli altri paesi dell'Unione.

PARITÀ DI TRATTAMENTO

Le amministrazioni pubbliche devono garantire alla tua impresa e agli altri concorrenti dei paesi dell'UE di poter accedere ai loro mercati in condizioni di parità e gestione equa di tutte le offerte.

La tua offerta sarà valutata mediante una procedura standard applicata dalle amministrazioni pubbliche di tutta l'UE. La valutazione avviene su un piano di uguaglianza rispetto agli altri grandi concorrenti.

A seconda del paese in questione, dovrai fornire diversi certificati e attestati. Per sapere quali sono, consulta eCertis, il sistema gratuito d'informazione dell'UE (<http://ec.europa.eu/markt/ecertis/login.do?selectedLanguage=it>).

TROVARE UNA GARA D'APPALTO

Sul sito Tenders Electronic Daily (<http://ted.europa.eu>) puoi trovare informazioni su diversi appalti pubblici di forniture e di servizi da più di 130 000 euro e su appalti d'opere da più di 5 milioni di euro.

Il sito contiene tutte le gare d'appalto cui possono partecipare imprese di tutta l'UE.

Se intendi partecipare a gare di valore superiore, puoi anche presentare un'offerta congiunta insieme ad altre imprese (ad esempio mediante una partnership o un consorzio). Alcuni appalti vengono infine divisi in subappalti di minore entità (i cosiddetti «lotti»), che possono essere più interessanti per le piccole imprese.

Per saperne di più sugli appalti pubblici nell'UE, visita il sito SIMAP (<http://simap.europa.eu>).

POTRESTI ESSERE TU

Puoi partecipare agli appalti pubblici in Europa

Miguel gestisce un'impresa a Vigo che costruisce piattaforme di cemento per le centrali elettriche in Spagna. Dopo aver appreso che può partecipare ad appalti pubblici in Germania, Miguel trova un appalto per la costruzione di una nuova centrale solare nel Baden-Württemberg.

Per acquisire le competenze e capacità aggiuntive necessarie per l'appalto, l'impresa di Miguel forma un consorzio con altre due imprese, una spagnola e una portoghese. La loro offerta suscita l'interesse delle autorità del Baden-Württemberg e il consorzio si aggiudica l'appalto.



Serve aiuto?
Vuoi saperne di più?

Fai valere i tuoi diritti

Hai problemi a far valere i tuoi diritti sanciti dall'UE? Ecco alcuni servizi che possono aiutarti a trovare una soluzione o a ottenere un risarcimento.

CONSULENZE

Se vuoi ottenere chiarimenti sui tuoi diritti UE in una determinata situazione contatta il servizio La tua Europa — Consulenza. Un giurista ti darà una risposta personalizzata entro una settimana e, ove opportuno, ti indirizzerà verso altri servizi di assistenza.

<http://europa.eu/youreurope/advice>

MEDIAZIONE CON LE AMMINISTRAZIONI

NAZIONALI

Se hai problemi a farti riconoscere i tuoi diritti UE dalla pubblica amministrazione di un altro paese, contatta Solvit. Il personale delle amministrazioni nazionali interessate medierà per trovare una soluzione al tuo caso entro 10 settimane.

<http://solvit.eu>

TUTELA DEI CONSUMATORI

Se hai problemi con un prodotto o un servizio acquistati (anche online) in un altro paese dell'UE, contatta un centro europeo per la tutela dei consumatori. Esperti locali forniranno consulenze e assistenza per risolvere il tuo problema con il rivenditore. Se non riuscite a raggiungere un accordo amichevole, il centro ti aiuterà con un sistema di risoluzione alternativa delle controversie, basato anche su procedure online, che ti consentirà di fare valere efficacemente i tuoi diritti in sede extragiudiziale.

<http://ec.europa.eu/consumers/ecc>

INVIARE UNA DENUNCIA

ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Se pensi che uno Stato membro stia violando la normativa europea, puoi inviare una denuncia alla Commissione europea, che la esaminerà e potrà chiedere al paese in questione di cambiare le sue leggi.

http://ec.europa.eu/atwork/applying-eu-law/complaints_it.htm

PETIZIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

Puoi inviare una petizione al Parlamento europeo su una questione legata all'UE che ti interessa direttamente. Sebbene non possa risolvere direttamente il problema, il Parlamento europeo può richiamare l'attenzione sulla questione e fare pressione sulle parti interessate.

<https://www.secure.europarl.europa.eu/aboutparliament/it/petition.html>

La tua Europa

<http://europa.eu/youreurope>



■ Ufficio delle pubblicazioni

ISBN 978-92-79-40451-1
doi:10.2780/34511